

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
ENZO TRANTINO**

La seduta comincia alle 13,50.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE. Comunico che, per il gruppo Lega Nord Federazione Padana, ha cessato di far parte della Commissione il deputato Andrea Gibelli ed è entrato a farne parte il deputato Cesare Rizzi, al quale porgo il benvenuto.

Comunico che la Commissione ha acquisito il seguente documento segreto:

un elenco di codici bancari inviato dal signor Igor Marini agli avvocati Luciano Randazzo e Paolo Paglia e da questi ultimi trasmesso alla Commissione con lettera acquisita agli atti in data 1° luglio 2004.

Comunico che la Commissione ha altresì acquisito il seguente atto riservato:

il resoconto stenografico dell'esame testimoniale del signor Gianfrancesco Vitali, ascoltato presso il suo domicilio privato nella serata di mercoledì 30 giugno 2004.

Ricordo che una delegazione della Commissione partirà oggi per una missione a L'Aja per procedere, nella mattinata di domani, giovedì 8 luglio 2004, all'audizione di Nikola Sainovic, in esecuzione della rogatoria indirizzata al Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia. La delegazione sarà composta — oltre che dal sottoscritto — dai senatori Francesco Chirilli e Maurizio Eufemi e

dall'onorevole Cesare Rizzi, nonché dai consulenti Antonio Napolitano e Antonio D'Amato e dal personale degli uffici.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. In considerazione dell'imminente partenza per L'Aja, propongo un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare immediatamente alla deliberazione sui criteri di pubblicazione di atti e documenti formati o acquisiti dalla Commissione, per proseguire poi con gli altri punti che dobbiamo affrontare nella seduta odierna.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Deliberazione sui criteri di pubblicazione di atti e documenti formati o acquisiti dalla Commissione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la deliberazione sui criteri di pubblicazione di atti e documenti formati o acquisiti dalla Commissione.

Ricordo che si tratta di un atto organizzativo indispensabile a conclusione dei nostri lavori, la cui adozione è prescritta dall'articolo 20 del regolamento interno. Il testo ripercorre le linee guida delle deliberazioni in tal senso adottate dalle precedenti Commissioni d'inchiesta.

Do, quindi, lettura del testo della deliberazione:

« La Commissione stabilisce di rendere pubblici:

a) i resoconti stenografici delle sedute segrete della Commissione;

b) i resoconti stenografici, e le relative registrazioni su nastro magnetico, delle riunioni svolte da delegazioni della Commissione nel corso di missioni esterne, ad eccezione di quelle (o delle parti di quelle) sottoposte a vincolo di segreto e di quelle recanti audizioni di soggetti che abbiano fatto espressa richiesta di uso riservato;

c) i documenti pervenuti alla Commissione alla data del 10 settembre 2004, ad eccezione di:

1) atti e documenti attinenti a procedimenti giudiziari nella fase delle indagini preliminari, qualora permangano le ragioni della segretezza, in relazione allo stato del procedimento;

2) atti formalmente classificati riservati o segreti dall'autorità amministrativa o di Governo che li ha trasmessi e la cui classificazione sia stata confermata dall'autorità predetta entro 30 giorni dalla comunicazione inviata a tal fine dagli uffici di segreteria della Commissione;

3) atti su cui la Commissione ha posto il segreto funzionale o il vincolo di riservatezza;

4) documenti anonimi o apocrifi;

5) atti provenienti da privati (persone fisiche, persone giuridiche ed enti di fatto) che abbiano fatto richiesta di uso riservato;

6) atti e documenti in esecuzione di rogatorie pendenti richiesta dalla Commissione entro la data del 10 luglio 2004, acquisiti agli atti anche se pervenuti dopo la data del 10 settembre 2004, ai fini del loro successivo versamento all'Archivio storico della Camera dei deputati.

La pubblicità dei resoconti e delle registrazioni su nastro magnetico di cui alle lettere a) e b), nonché degli atti formati dall'autorità giudiziaria, da organi di polizia giudiziaria, da autorità amministrative o di Governo sarà preceduta in ogni

caso da una verifica sull'esistenza o sul permanere di eventuali vincoli di segretezza o ragioni di riservatezza.

La Commissione stabilisce che gli atti suddetti per i quali si sia accertato il permanere del vincolo di segretezza o di riservatezza resteranno assoggettati a tale regime di classificazione per anni venti, decorrenti dalla data del 10 settembre 2004.

La Commissione stabilisce che gli uffici di segreteria diano corso alla presente deliberazione curando l'informatizzazione degli atti.

Fermo restando il regime di pubblicità proprio di ciascun atto, la Commissione dispone l'informatizzazione anche degli atti e dei documenti segreti e riservati.

La Commissione stabilisce che siano pubblicati a stampa, in appositi fascicoli, i resoconti stenografici delle sedute della Commissione stessa (ad eccezione di quelle per le quali permanga un vincolo di segretezza) e le relazioni al Parlamento, nonché un indice generale degli atti prodotti o acquisiti dalla Commissione, con indicazione del regime di accesso di ciascuno di essi e dell'eventuale loro già avvenuta pubblicazione.

Agli uffici di segreteria resta, altresì, affidato il compito della custodia degli atti e dei documenti depositati nell'archivio della Commissione fino all'informatizzazione degli stessi nonché, una volta completata quest'ultima il compito del loro versamento all'Archivio storico della Camera dei deputati.

La Commissione stabilisce altresì che sarà comunicata dagli uffici di segreteria l'avvenuta cessazione delle sue attività ai soggetti che ad essa abbiano inviato o ai quali essa abbia richiesto atti o documenti.

Per l'attuazione di quanto stabilito nella presente delibera, e comunque non oltre il 31 dicembre 2004, l'attività della segreteria della Commissione sarà svolta con il supporto dei magistrati dottor Antonio D'Amato, dottor Salvatore Sbrizzi e dottoressa Maria Vittoria Caprara, già consulenti a tempo pieno della Commissione.

La Commissione acconsente, qualora venisse deliberato dagli organi competenti, ad un eventuale riversamento dell'archivio informatizzato, per la parte resa pubblica, nei siti Internet delle Camere».

Pongo in votazione il testo della deliberazione sui criteri di pubblicazione di atti e documenti formati o acquisiti dalla Commissione.

(È approvato).

Il testo è stato approvato all'unanimità.

Resta inteso, per chi avesse interesse ad avere un'interpretazione autentica, che: «La Commissione stabilisce altresì che sarà comunicata dagli uffici di segreteria l'avvenuta cessazione della sua attività ai soggetti che ad essa abbiano inviato o ai quali essa abbia richiesto atti o documenti». Ribadisco questo concetto perché non permanga nel nulla l'attività che altri intenderanno fare rivolgendosi alla Commissione, non sapendo della sua cessazione di funzioni. La Presidenza della Camera, con gli uffici preposti, terrà conto di questa esigenza.

Do la parola al senatore Consolo.

GIUSEPPE CONSOLO. Signor presidente, sia a titolo personale sia nella qualità di capogruppo di Alleanza nazionale in questa Commissione, desidero dichiarare, anche con una punta di orgoglio e autocompiacimento, che la Commissione ha lavorato e ha lavorato bene. Di ciò voglio dare atto ai colleghi tutti, di qualsiasi parte politica, anche agli assenti, che hanno avuto torto perché il dettato costituzionale è assai chiaro e non è con l'assenza che si combatte la battaglia politica, né venendo meno ai propri doveri istituzionali sottraendosi al confronto democratico e all'accertamento della verità, qualunque essa sia.

In particolare, *last but not least*, desidero dare atto al presidente del grande impegno profuso (lo conosco da anni e non avevo dubbi) in un incarico gravoso che ha assolto con la consueta brillantezza, con il consueto spirito di dedizione in un clima che non era, non è e non sarà

facile. Uso anche il futuro perché auspico — e prego i colleghi di tutte le forze politiche di rendersi interpreti di questa necessità presso i nostri capigruppo — che questa Commissione possa tornare con una nuova legge, altrimenti il denaro utilizzato sarebbe stato speso assolutamente invano.

Il presidente darà notizie — che non voglio anticipare — che rendono ancor più necessaria l'istituzione di una nuova commissione, così come è stato fatto per altre commissioni bicamerali. Mi auguro che ciò avvenga e che i colleghi possano impiegare lo stesso impegno, lo stesso sforzo e la stessa dedizione che noi tutti, a prescindere dal colore politico, abbiamo profuso, seppure con gli errori che possono essere stati fatti (nessuno è infallibile: solo chi non fa non falla), ottenendo magari risultati maggiori.

PRESIDENTE. Prego, senatore Chirilli.

FRANCESCO CHIRILLI. Intendo associarmi al collega Consolo, anche a nome dei colleghi di Forza Italia. Ritengo doveroso esprimere il nostro ringraziamento a lei, signor presidente, per come ha condotto i lavori della Commissione, ai consulenti, per l'alta professionalità dimostrata nel corso delle indagini, che hanno portato ad un tracciato importante che sottoporremo all'attenzione delle Assemblee parlamentari, convinti che, con la compostezza e l'autorevolezza che lei ha saputo dimostrare anche nei momenti di maggiore difficoltà, i risultati raggiunti saranno opportunamente valutati anche per il prosieguo dei lavori della Commissione.

PRESIDENTE. Grazie.
Senatore Forlani, prego.

ALESSANDRO FORLANI. Signor presidente, in conclusione del mandato di questa Commissione, desidero darle atto del grande impegno, dell'energia, della lealtà e professionalità con cui ha condotto questo difficile lavoro, a dispetto dei tantissimi e a volte durissimi tentativi di